

IL PROFESSORE  
ANTONIO  
PERINO,  
DIRETTORE  
DELLA CLINICA  
GINECOLOGICA  
DELL'UNIVERSITÀ  
DI PALERMO



**IN SICILIA OFFERTA GRATUITA.** Umberto Veronesi: «È una grande notizia per le donne». Palermo è stata una delle sedi della sperimentazione

## Tumore del collo dell'utero, ora un vaccino lo previene

**ROMA. (cn)** Da oggi è disponibile il primo vaccino contro il tumore del collo dell'utero, un evento storico nel settore della prevenzione primaria di questo tumore, la seconda causa di morte in Europa tra le donne dai 25 ai 44 anni. Solo in Italia, muoiono per cancro alla cervice uterina 5 donne al giorno. In Sicilia, ogni anno, sono circa 150 i decessi per questo tumore.

Un grande momento della ricerca scientifica è stata la comprensione che il cancro del collo dell'utero era provocato prevalentemente da alcuni ceppi di Papilloma virus umano, un agente virale che si tra-

smette soprattutto per via sessuale. Da questa scoperta, alla preparazione di un vaccino, la strada non è stata facile, ma oggi si festeggia la vittoria: la sperimentazione attuata in tutto il mondo ha confermato l'efficacia della profilassi vaccinale. Va detto che la Sicilia è stata la prima regione ad annunciare l'offerta gratuita ed attiva del vaccino alle dodicenni.

Per Umberto Veronesi, la disponibilità di un vaccino è una grande notizia per le donne. «Finalmente - dice l'illustre oncologo - hanno la

possibilità, in modo quasi totale, di proteggersi da una delle principali cause di tumore che colpisce il mondo femminile».

Palermo è stata una delle sedi del-

**In Italia questa malattia fa 5 vittime al giorno. Il prof. Perino ringrazia le giovani che si sono sottoposte ai test**

la sperimentazione. «Sono molto convinto della validità di questo vaccino. La sperimentazione ha evidenziato che nessuna delle donne vaccinate ha contratto il virus», osserva il professore Antonio Perino,

direttore della clinica ginecologica dell'università di Palermo che ha voluto ringraziare pubblicamente le giovani siciliane che si sono sottoposte alla sperimentazione.

Per il professore Sergio Pecorelli, direttore della clinica ginecologica dell'università di Brescia, la messa a punto del vaccino contro il papilloma virus umano rappresenta un evento rivoluzionario.

D'accordo Claudio Cricelli, presidente della Società italiana di medicina generale. «Ora - dice - abbiamo un vaccino che dà concretezza ai consigli di prevenzione».

**CARMELO NICOLSI**

